

Rapporto annuale e ciclico di Riesame 2015 **frontespizio**

Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale a Indirizzo Europeo

Classe: L-39

Sede: Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo): Dipartimento di Scienze Umanistiche

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2001-2002

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti obbligatori

Prof. Baingio Pinna (Responsabile del CdS)

Prof. Baingio Pinna (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Ilaria Concu (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti (Non obbligatorio)

Prof. Giorgio Garau (Eventuale altro Docente del CdS)

Sig. Nicola Becciu (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Ufficio Tirocinio)

Dr Giorgio Fenu (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

- Dr. Pietro Meloni (Referente per la didattica del Dipartimento),
- Dr.ssa Federica Palomba (Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali Regione Sardegna)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: **09.12.2014 26.01.2015**

Oggetti della discussione: **analisi dei dati disponibili e stesura del Rapporto di Riesame.**

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio di Studio in data: **26/01/2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio:

“Dopo lunga e approfondita discussione che ha interessato la verifica e la valutazione delle azioni intraprese nel corso del triennio, considerati le serie storiche dei dati sul triennio fornite dall'Ufficio Gestione Segreteria Studenti, oltre che la verifica e l'analisi degli obiettivi e dell'impianto generale dei Corsi di Studio, il Consiglio approva il Rapporto Ciclico di Riesame allegato che costituisce parte integrante del presente verbale”.

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI (NON PREVISTO PER IL PRIMO RIESAME CICLICO)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Fonti delle informazioni:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale ad indirizzo europeo, attivo nell'Università degli Studi di Sassari dall'a.a. 2001-2002 e attualmente unico esistente in Sardegna, è un corso a numero programmato e a frequenza obbligatoria.

Il Corso di Laurea è mirato alla preparazione di Assistenti Sociali e rilascia la Laurea in Servizio Sociale che consente l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Master Universitari di I livello, oltre che all'Esame di Stato per la professione di Assistente Sociale, sezione B dell'Albo professionale.

Il corso di laurea triennale in Servizio Sociale a indirizzo europeo, pur essendo a numero programmato, si dimostra anno dopo anno di notevole interesse soprattutto per la popolazione sarda con un numero di domande superiore al doppio del numero effettivo.

I pareri e le aspettative delle parti interessate sono prese in considerazione – già a partire dall'a.a. 2000/2001 in previsione dell'attivazione del Corso di Laurea avvenuta l'a.a. successivo – attraverso un costruttivo e sistematico rapporto con l'Ordine degli Assistenti Sociali, sia a livello locale sia a livello nazionale avviato dall'ex Presidente del Corso di laurea (che è stato inoltre sia coordinatore nazionale della "Conferenza dei corsi di laurea in Servizio sociale" delle università italiane che rappresentante dell'università nel gruppo di lavoro paritetico dell'Ordine nazionale). Gli ultimi incontri con l'Ordine degli Assistenti Sociali sono stati effettuati a dicembre 2014.

La corresponsabilità formativa con le parti interessate è stata ulteriormente rafforzata sia dalla cooperazione sviluppata attraverso le convenzioni attivate dal Corso di Laurea nell'ambito delle attività di tirocinio che attraverso la collaborazione didattica realizzata tramite l'apporto di docenze non accademiche provenienti da Enti del territorio in regime di convenzione (DM 15/2005). Attualmente le convenzioni nell'ambito delle attività di tirocinio sono con oltre 40 Comuni, 6 A.S.L., un'Azienda Ospedaliera, i Servizi Territoriali del Ministero della Giustizia e del Ministero degli interni, oltre che con alcune delle più rilevanti organizzazioni di terzo settore del territorio; le convenzioni nell'ambito delle attività didattiche attualmente in vigore sono con il Comune di Sassari, con il Ministero della Giustizia, con la Regione Autonoma della Sardegna, con l'Ente Italiano di Servizio Sociale.

Rispondere a tutte le seguenti domande:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? **Si.**
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? **Si.**
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? **No.**
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? **Si.**
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali? **Si ritiene opportuno un approfondimento delle consultazioni con le organizzazioni del terzo settore.**
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame? **Il livello di benchmarking avviene attraverso l'interazione con l'ordine degli assistenti sociali, regionale e nazionale, con i tutor**

dei tre livelli di tirocinio in loco e all'estero (facenti parte del mondo professionale) svolti durante il soggiorno Erasmus. Sulla base dei feedback pervenuti la formazione può essere considerata in linea con gli standard nazionali e internazionali.

7. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? **Si, trattandosi di un corso di laurea professionalizzante, la cui offerta formativa è definita in accordo con l'ordine regionale degli assistenti sociali.***

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1: Incremento del numero delle convenzioni di tirocinio curriculare

Azioni da intraprendere: Stipula di nuove convenzioni di tirocinio curriculare.

Modalità: Realizzazione di incontri propedeutici con Responsabili di Settore dei Comuni

Risorse: docenti di tirocinio, Ordine Assistenti Sociali Regione Sardegna

Scadenze previste: Gennaio 2018

Responsabilità: Prof. Baingio Pinna.

Obiettivo n. 2: Rimborsi insegnamenti in convenzione con istituzioni esterne all'università per migliorare l'offerta formativa delle materie professionalizzanti

Azioni da intraprendere: presentare progetti alla Regione Sardegna e alla Fondazione del Banco di Sardegna in comunione con l'ordine degli assistenti sociali

Risorse: Direttore del Dipartimento, Presidente del corso di laurea e presidente dell'ordine degli assistenti sociali

Scadenze previste: entro i termini stabiliti dalle Istituzioni

Responsabilità: Direttore del Dipartimento, Presidente del corso di laurea e presidente dell'ordine degli assistenti sociali.

Obiettivo n. 3: Creazione di pagine web dedicate al corso di laurea finalizzate alla diffusione di informazioni utili e alla raccolta di richieste didattiche da parte degli studenti

Azioni da intraprendere: Creazione del sito in collaborazione con gli studenti

Modalità: Costruzione delle pagine web come attività propedeutica al corso di Informatica Umanistica

Risorse: docenti e studenti della triennale e della magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali LM-87

Scadenze previste: Febbraio 2016

Responsabilità: Prof. Davide Bilò.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI (NON PREVISTO PER IL PRIMO RIESAME CICLICO)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Fonti dei dati:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il sistema delle politiche sociali e dei servizi socio-sanitari alla persona è regolato da nuove norme nazionali (L. 328/2000), in base alle quali le regioni hanno adeguato i loro ordinamenti. Per quanto riguarda lo specifico recepimento da parte della Regione Autonoma della Sardegna (avvenuto con la L.R. 23/2005) questo si è realizzato attraverso una serie di linee di azione, tra le quali di primaria importanza i piani di zona, detti vedi PLUS nella variante regionale.

Queste azioni richiedono, per la loro attuazione e implementazione, figure professionali adeguate: pertanto si ritiene di dover fornire a questo profilo professionale competenze settoriali ma anche interdisciplinari, affinché queste figure abbiano prospettive culturali appropriate per intendere i cambiamenti sociali e culturali, con particolare attenzione alla dimensione europea e, data la collocazione geografica della Sardegna, mediterranea.

Si ritiene che, per la formazione di una figura che possa sostenere la costruzione di un moderno sistema di welfare, siano necessarie attività formative legate al corpo teorico delle scienze sociali (SPS/07-08; MDEA/01; M-PSI/01), delle scienze giuridiche (IUS/09) e delle scienze statistiche (SECS-S/05) tutte comprese entro la tipologia "base", per un totale di 39 CFU. In particolare poi le discipline di Servizio Sociale, comprese nel SSD SPS/07 per un totale di 30 CFU, contribuiranno a creare un sapere e un saper fare all'altezza dei compiti richiesti dai welfare territoriali, di coesione e integrazione delle nuove variabili della società.

Una attenzione particolare è dedicata alla formazione teorico pratica attraverso 600 ore di tirocinio (24 CFU), supervisionato esclusivamente da assistenti sociali qualificati. Si ritiene che, così concepito, il tirocinio professionale teorico-pratico possa essere verificato nella sua realizzazione e nella sua efficacia, attraverso il sistema del tutore interno all'università (il docente di tirocinio) e del supervisore interno all'ente. L'accesso al tirocinio prevede tre livelli (uno per ciascun anno di corso), è governato da apposita commissione e organizzato in base a principi stabiliti in uno specifico regolamento. Si prevede un sistema di filtri per accedere ai diversi livelli di tirocinio: oltre ad alcune propedeuticità che devono essere rispettate (quantità e qualità dei corsi a frequenza obbligatoria già svolti; esami sostenuti e numero dei crediti ottenuti; votazione conseguita; prova attitudinale; colloqui di accesso; inserimento in tirocinio previo rapporto specifico con l'ente).

Per quanto riguarda le valutazioni in itinere, sono previsti laboratori e seminari di tirocinio, diario di bordo e libretto, da consegnare anche ad un apposito ufficio di Dipartimento, collegato con la segreteria studenti, per la formalizzazione del tirocinio al termine dell'esperienza. In uscita, sono previste successive fasi di valutazione nella commissione tirocinio (dove i docenti di tirocinio incontrano i supervisori) e mediante colloquio (tra commissione tirocinio e studenti tirocinanti), voto, attribuzione di crediti. La richiesta degli studenti è costante e consistente, ma viene calmierata dal numero programmato, comprensivo di attenta prova di ingresso (soglia di punteggio e numero di accessi). Va peraltro rilevato che in base alle indagini svolte dall'Ordine nazionale degli assistenti sociali, in collaborazione con la Regione Autonoma Sardegna (anni 2004-2005), relative al ricambio generazionale degli assistenti sociali in Sardegna al 2010, la previsione del fabbisogno era di 1000 unità circa. Inoltre va tenuto presente che con il recepimento della 328/2000 da parte della Regione Autonoma Sardegna (L.R. 23/2005), si incrementano i servizi nel settore socio-sanitario e si amplia il ruolo del terzo settore nella programmazione ed erogazione dei servizi alla persona.

Le attività di ricerca, seminari, convegni, pubblicazioni etc. svolti dai docenti e coordinati dal “Laboratorio FOIST per le politiche sociali e i processi formativi” e dal Dottorato di ricerca in Scienze politiche e sociali, curriculum in “Servizio sociale e politiche sociali”, rafforzano la tendenza e svolgono attività di aggiornamento e formazione in itinere per gli operatori, anche in raccordo con l’Ordine degli assistenti sociali.

Nello svolgimento dell’esame di stato per assistente sociale, gli studenti laureati nell’Università di Sassari hanno ottenuto finora un elevato indice di promozione, ai livelli più alti di qualificazione.

Rispondere a tutte le seguenti domande:

1. *Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? **Si.** In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti? **Prima dell’erogazione dei corsi e riportate nella guida dello studente.***
2. *Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti/conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell’insegnamento, Criteri di esame e di valutazione) **Le schede descrittive non sono prese in visione in dettaglio ma l’offerta formativa è discussa e approvata dai Consigli di Corso di Laurea e di Dipartimento.***
3. *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b)? **Si, attraverso le risposte ai questionari da parte degli studenti. Le schede sono valutate collegialmente come descritto nel punto precedente. Il Responsabile del CdS interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Opportuni interventi sono stati effettuati insieme al Direttore del Dipartimento. Con che risultati? Riadeguamento dei programmi.***
4. *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell’Ateneo? **Si.***
5. *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? **Si, come anche pubblicato nella guida dello studente.** Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte? **Si.***
6. *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? **Parzialmente Si.** Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale? **Parzialmente Si.***
7. *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi? **Parzialmente Si.***
8. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? **L’ordine nazionale degli assistenti sociali e la conferenza dei presidenti dei corsi di laurea.** Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? **Si.** (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale e nazionale nel medesimo settore? **Si).***
9. *Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l’avvenuto recupero? **Parzialmente Si.***
10. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione? **Si.***

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1: *Coordinamento fra gli insegnamenti di materie professionalizzanti*

Azioni da intraprendere: *Eventuale rimodulazione, ove necessario, del contenuto degli insegnamenti professionalizzanti*

Modalità: *Consigli di corso di laurea e commissioni ad hoc.*

Risorse: *RAR 2016-2018 + Rapporto di riesame ciclico 2018 + Verbali del CdS + SUA*

Scadenze previste: *Inizio ciclo.*

Responsabilità: *Prof. Baingio Pinna.*

Obiettivo n. 2: *Approfondimento dell'attività di valutazione e autovalutazione per ogni singolo insegnamento*

Azioni da intraprendere: *analisi del questionario di valutazione degli studenti e verifica del trend di esami per singolo insegnamento*

Modalità: *tutorato studenti ed elaborazione dei dati forniti dalla Segreteria didattica e dagli Uffici preposti.*

Risorse: *Tutor e CdS*

Scadenze previste: *Inizio ciclo*

Responsabilità: *Prof. Baingio Pinna.*

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI (NON PREVISTO PER IL PRIMO RIESAME CICLICO)

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Principali elementi da osservare:

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La gestione è efficace, anche se grava su un numero ristretto di docenti strutturati. Infatti, al corso di laurea afferisce un numero di docenti minimo (pari a 6 unità) necessario per il suo funzionamento ma non sufficiente per la distribuzione dei compiti, per le molteplici attività (esami di stato, tirocini, ammissioni, ecc.) presenti all'interno di un corso complesso e professionalizzante come quello di Servizio Sociale a Indirizzo Europeo. Si rende pertanto necessario un reclutamento di nuovi docenti. Ciò renderebbe la gestione del CdS più agevole, efficace e tempestiva.

Nonostante questi problemi, il vero punto di forza del CdS è la presenza e la motivazione dei docenti esterni, necessari per assenza di professionisti incardinati nel sistema universitario italiano, che insegnano materie professionalizzanti. La loro presenza e partecipazione arricchisce e traduce le attività didattiche del CdS all'interno del mondo del lavoro.

Rispondere a tutte le seguenti domande:

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS? **Sulla base di un'organizzazione che tiene conto di tutti i corsi di laurea del Dipartimento di appartenenza.***
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace? **Parzialmente.***
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati? **Parzialmente.***
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti? **Parzialmente.***
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse? **Si.***

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1: *Incremento numero afferenze docenti strutturati*

Azioni da intraprendere: *Reclutamento nuovi docenti*

Risorse: *Docenti del dipartimento o di altri dipartimenti*

Scadenze previste: *Inizio ciclo.*